



MEETING  
INTERNAZIONALE  
MIGRAZIONI  
LORETO

8°

newsletter  
maggio 2005

26 - 31 luglio 2005



Missionari e Laici  
Scalabriniani



Agenzia Scalabriniana per la  
Cooperazione allo Sviluppo

# Figli di stranieri o figli di nessuno?

I minori immigrati protagonisti  
nell'Europa di oggi e di domani

[www.meetingloreto.it](http://www.meetingloreto.it)



## Figli di stranieri o figli di nessuno? I minori immigrati protagonisti nell'Europa di oggi e di domani

Quando un flusso migratorio si stabilizza e la presenza degli stranieri diventa funzionale alla società ospitante, si passa da una situazione di "lavoratori stranieri" alla presenza di una popolazione immigrata complessa ed organica: si moltiplicano i ricongiungimenti familiari, si formano nuove famiglie, si consolida la presenza dei figli di immigrati. Nasce, così, il fenomeno della "seconda generazione": i figli degli stranieri nati e scolarizzati nel Paese di immigrazione dei loro genitori. Per le politiche migratorie dei singoli Paesi di immigrazione si dovrebbe passare dall'assistenza e dall'emergenza a vere e proprie politiche di inserimento e di integrazione.

### La seconda generazione in Europa

L'apparire ed il consolidarsi della seconda generazione si manifesta, prima di tutto, con l'incidenza dei figli degli stranieri sulle nascite: nei nostri Paesi europei in netto regresso demografico, la crescita della popolazione residente e l'equilibrio all'invecchiamento si verificano attraverso le nuove entrate (flussi migratori e ricongiungimenti familiari) ed il saldo positivo tra le nascite e le morti, grazie alla maggiore fecondità delle famiglie immigrate. E' stato il caso dei Paesi tradizionali di immigrazione come la Francia, la Germania, l'Inghilterra, il Belgio, il Lussemburgo e l'Olanda ed oggi si verifica anche per i nuovi Paesi di immigrazione quali la Grecia, la Spagna, il Portogallo e l'Italia.

Così, dopo qualche anno, la presenza della seconda generazione diventa visibile nelle scuole e, successivamente, nella formazione professionale e sul mercato giovanile del lavoro: i figli degli immigrati diventano parte integrante della complessa problematica giovanile di ogni Paese e della stessa Europa. La situazione giovanile locale si colora e si complica proprio a causa della presenza di ragazzi e di giovani che vivono problematiche particolari, legate alla loro situazione di figli di stranieri.

Essi vivono una duplice appartenenza: sono contemporaneamente "giovani" e "figli di stranieri". Respirano l'aria della realtà giovanile, che hanno assorbito nella scuola ed in tutti gli ambienti di socializzazione giovanile nei quali sono inseriti ed ai quali partecipano con i loro coetanei: sono portati a vestire allo stesso modo degli altri giovani, ad amare la stessa musica, ad appassionarsi agli stessi idoli, ad assumere gli stessi atteggiamenti, a condividere i valori e gli interessi della maggioranza dei giovani, ad entrare nelle stesse problematiche, a subire le stesse incertezze e paure, a coltivare le stesse speranze e prospettive per il futuro.

Nello stesso tempo hanno "radici" diverse, dalla struttura fisica e morfologica alla prima inculturazione familiare: figli di immigrati, al di là delle legislazioni più o meno favorevoli e anche se possono ottenere una "naturalizzazione" (la cittadinanza del Paese di immigrazione), rimangono, nel loro profondo e nella percezione della società, "figli di stranieri" e, quindi, "stranieri" essi stessi. Da qui la "fragilità" e la complessità della loro identità personale e sociale. Sono soggetti ad una altalena di identificazioni: una specie di movimento "pendolare" di appartenenza, che li porta ad identificarsi in modo estremo con la società di residenza e, a volte, di contrapporsi ad essa, sottolineando ed esasperando la loro estraneità. Da parte sua anche la società ha atteggiamenti schizofrenici nei loro confronti: li ingloba o li rigetta, a seconda delle situazioni e degli umori sociali, economici e politici.

Se non si vuole creare una nuova problematica sociale (una specie di bomba ad orologeria), le società europee sono obbligate di affrontare con serietà il problema della seconda generazione, mettendo in atto politiche organiche di integrazione, rivolte sia a questa categoria sociale di giovani, che fanno parte integrante della situazione giovanile di ogni singolo Paese, come pure nei confronti delle loro famiglie e della popolazione immigrata in generale.



## I minori immigrati in Italia

In Italia siamo proprio all'inizio della presenza della seconda generazione dei figli degli immigrati e, probabilmente, questo tema non è ancora entrato nell'agenda delle preoccupazioni e degli studi della nostra società. In questi anni siamo stati occupati e preoccupati dall'emergenza, dalla regolamentazione di un fenomeno per il quale non eravamo preparati sia mentalmente che strutturalmente: negli ultimi anni, inoltre, si è verificata una involuzione culturale e legislativa, riportando il dibattito in modo fin troppo esclusivo sulle regolarizzazioni, sull'emigrazione clandestina, sulla criminalità, proprio mentre si doveva premere l'acceleratore sulle politiche di integrazione, perché la popolazione residente immigrata stava aumentando e consolidandosi.

Ci siamo svegliati con una presenza sempre più consistente e rilevante dei figli degli immigrati nelle nostre scuole elementari, ancora una volta sostanzialmente impreparati: si ci affida alla buona volontà degli insegnanti e delle istituzioni scolastiche periferiche, alla ricerca sempre più affannosa di fondi, agli interventi spesso caotici e comunque non sempre organici e coordinati delle associazioni di volontariato. Se da una parte non possiamo che annotare la ormai tradizionale politica di delega e scaricamento delle responsabilità e dei problemi, dall'altra dobbiamo rilevare la necessità di un studio ed approfondimento sistematici delle problematiche legate a questo fenomeno, al fine di trovare politiche adeguate di intervento.

Le istituzioni scolastiche periferiche e centrali stanno finalmente prendendo coscienza della presenza consistente dei figli degli stranieri nelle nostre scuole, le università ed i ricercatori stanno iniziando a studiare la nascente seconda generazione anche in Italia. Probabilmente, ci potrà aiutare l'esperienza di altre nazioni europee che sono molto più avanti di noi nella rilevazione e nello studio come pure nella ricerca di soluzioni strutturali.



## L'ottavo Meeting Internazionale sulle Migrazioni

Dal 26 al 31 luglio prossimo a Loreto, nell'ambito dell'ottavo MIM, vogliamo affrontare le tematiche della seconda generazione in Europa. Daremo spazio alla rilevazione, allo studio ed alla presentazione delle situazioni nella Regione Marche e cercheremo di fare il quadro della situazione in Italia; cercheremo di inquadrare la problematica nostrana nell'ambito della ricerca in Europa, con l'aiuto di studiosi internazionali del fenomeno. Questo il nostro piccolo contributo per affrontare una tematica di attualità.

Si continua a ripetere, credo senza troppa convinzione, lo slogan che "il futuro dell'Europa è in mano ai giovani". Ora, una parte importante della gioventù europea è formata dai figli degli emigrati e, quindi, una parte di tale futuro è proprio nelle loro mani. Per questo da Loreto lanciamo anche noi uno slogan, che è il titolo del 8° MIM di Loreto: "I minori immigrati, protagonisti nell'Europa di oggi e di domani".

L'edizione 2005 del Meeting Internazionale sulle Migrazioni sarà **dedicata a P. Antonio Perotti**, missionario Scalabriniano, che ha seguito in prima persona i Meeting precedenti, da molti considerato il maestro dell'intercultura in Europa, che purtroppo però ci ha lasciato lo scorso 3 settembre.





## Un Meeting che dura un anno e che fa il “giro d’Italia”

Il 2005 è l’anno del Centenario della morte di Mons. Giovanni Battista Scalabrini, Vescovo di Piacenza, fondatore dei Missionari Scalabriniani, Padre degli emigrati, ispiratore di un “carisma” della Chiesa di Dio, quello del servizio per e con i migranti.

Proprio per questo l’Agenzia Scalabriniana per la Cooperazione allo Sviluppo (ASCS) ha voluto organizzare una serie di manifestazioni in tutta Italia: proporre in 20 città italiane una riflessione storica sull’emigrazione italiana della fine XIX ed inizio XX secolo (l’epoca di Scalabrini), rilanciare un dibattito sull’attualità migratoria in Italia ed in Europa.

Tutte le manifestazioni di questo speciale “giro d’Italia” avranno il marchio MIM (Meeting Internazionale delle Migrazioni): il marchio tradizionale del Meeting di Loreto. Celebreremo, quindi, venti Meeting a partire dal mese di aprile 2005 fino al mese di gennaio 2006 e, nell’anno “eccezionale” del Centenario, esporteremo il Meeting di Loreto in altre Regioni d’Italia: dalla Lombardia al Piemonte, dalla Liguria al Veneto, dall’Emilia Romagna alla Toscana, dalla Puglia, alla Calabria ed alla Sicilia.

In ogni città, accanto alla “memoria” sull’emigrazione italiana ed al dibattito sull’attualità migratoria locale, verrà proposta una sensibilizzazione per i giovani sulle problematiche legate alle migrazioni, all’accoglienza ed all’integrazione, ed uno spettacolo musicale sulla vita e l’opera di Giovanni Battista Scalabrini (“Per terre lontane”) realizzato dalla compagnia teatrale amatoriale Scalabrini & Friends di Bassano del Grappa.

A completare il quadro delle manifestazioni e dare ad esse una dimensione di mondialità, è prevista una mostra fotografica (“Limes”) di Giuseppe Lanzi sulle frontiere migratorie nel mondo.

Ecco, in linea di massima, il luogo delle manifestazioni: Piacenza, Roma, Milano, Padova, Como, Manfredonia, Foggia, Firenze, Genova, Loreto, Rimini, Lucca, Brescia, Torino, Lecce, Palermo, Cremona, Pisa, Treviso, Cosenza, Vibo Valentia, Bassano del Grappa (cfr. [www.ascs.it](http://www.ascs.it)).



# Programma provvisorio dell'8° MIM

## **Martedì**

**26 luglio** Pomeriggio Inaugurazione. Tavola rotonda su: **Migrazioni e nuove generazioni**  
Sera Inaugurazione della Cittadella del Meeting (Mostre e Stands)  
Note e colori: Spettacolo etnico

## **Mercoledì**

**27 luglio** Mattino **I minori immigrati nelle Marche**  
Con la collaborazione di operatori istituzionali,  
accademici e del terzo settore della Regione  
Pomeriggio **Laboratorio interculturale**  
Sera Note e colori: Spettacolo etnico

## **Giovedì**

**28 luglio** Mattino **I minori immigrati in Italia**  
In collaborazione con il Centro Studi Emigrazioni di Roma (CSER),  
e con l'intervento di esperti istituzionali  
Pomeriggio Forum degli operatori nel settore  
Sera Note e colori: Spettacolo etnico

## **Venerdì**

**29 luglio** Mattino **I minori immigrati in Europa**  
In collaborazione con il CIEMI di Parigi  
e con il contributo di studiosi a livello Internazionale  
Pomeriggio Laboratorio interculturale  
Sera Note e colori: Spettacolo etnico

## **Sabato**

**30 luglio** Mattino **Scalabrini ieri e oggi**  
Attualità del suo messaggio sociale culturale e religioso  
Assegnazione del Premio Meeting ad una persona o iniziativa  
particolarmente meritoria riguardo all'emigrazione.  
Pomeriggio Laboratorio interculturale  
Sera Musical: *Per Terre Lontane* della Compagnia *Scalabrini&Friends*

## **Domenica**

**31 luglio** Mattino Celebrazione Eucaristica conclusiva nel Santuario della S. Casa  
Sera Note e colori: Spettacolo finale

Sono a disposizione gli Atti del 7° MIM  
**"Migranti, cittadini della nuova Europa.  
Mobilità e diritti"**  
svoltosi dal 25 luglio al 1° agosto 2004,  
pubblicati con il contributo  
della Provincia di Ancona.  
Si può richiederne copia alla  
Segreteria MIM.

Durante il Meeting saranno esposte

✓ - La Mostra fotografica sulla mobilità umana  
**LIMES LIMITIS**  
**Nuove e vecchie frontiere**  
di Giuseppe Lanzi ([www.limes.ws](http://www.limes.ws))

✓ - La Mostra **GIOVANNI BATTISTA SCALABRINI**  
**Immagini di una vita e di un carisma**  
curata per il Centenario Scalabriniano  
da P. Sivano Guglielmi



# INFO E PRENOTAZIONI

Le **conferenze** e le **tavole rotonde** si tengono nella Sala Consiliare del Comune di Loreto.

Il **programma** aggiornato è visibile sul sito web **www.meetingloreto.it**.

Gli **spettacoli** si svolgeranno in Piazza Papa Giovanni XXIII e in Piazza del Santuario.

**Alloggio:** per i convegnisti che lo desiderano, la Segreteria del MIM organizza l'accoglienza (fino ad esaurimento posti), nelle seguenti modalità, relative alla pensione completa giornaliera:

Tariffa **adulti:** 40,00 € in case religiose; 50,00 € in alberghi convenzionati; 5,00 € di supplemento per la singola

Tariffa **giovani:** 20,00 € in camere a più letti, con biancheria propria

Tariffa **volontari:** volontari **convegnisti part time:** sconto del 50%;

volontari **full time:** ospitalità a carico dell'organizzazione.

**Volontariato:** chi desidera prestare servizio di volontariato a tempo pieno o parziale si metta al più presto in contatto con l'Ufficio Volontari della Segreteria. I giovani in particolare sono invitati a partecipare all'esperienza di gruppo del "**Campo di servizio**" dal 22 luglio al 2 agosto.

La partecipazione al Meeting è gratuita.

## 300mila alunni stranieri nelle scuole italiane

Si avvicina a 300.000 il numero di alunni stranieri, pari al 3,5% della popolazione scolastica: lo ha detto Vinicio Ongini del Ministero Istruzione Università e Ricerca al 7° Meeting Internazionale sulle Migrazioni svoltosi a Loreto nel luglio 2004, anticipando alcuni dati di tendenza del rapporto annuale "Alunni aventi cittadinanza non italiana" integralmente pubblicato poi a settembre.

In un decennio (dal 1993, data del primo censimento) gli alunni stranieri sono quasi decuplicati, passando da 30.000 a 285.000. Nei prossimi 10 anni, le ipotesi di crescita prevedono una presenza almeno raddoppiata rispetto ai valori attuali (fino a 658.000).

E' Mantova, per l'anno scolastico 2003/2004, la provincia con la percentuale più alta di alunni stranieri (9,32%), dato che conferma come in Italia siano i Comuni più piccoli ad avere la maggior incidenza percentuale di bambini stranieri inseriti nella scuola.

Per quanto riguarda le provenienze, si conferma un aumento degli studenti originari dell'Europa orientale. Ma l'aspetto specifico e caratterizzante è la presenza di tante cittadinanze diverse (189, su 195 stati del mondo), distribuite non solo nelle metropoli ma in maniera diffusa su tutto il territorio nazionale: "se ci sediamo tra i banchi di scuola, vediamo un mantello di Arlecchino, un mosaico che rende l'Italia, a fronte di un numero quantitativamente inferiore di presenze, un Paese più multietnico e multiculturale rispetto ad altri nel contesto europeo".

"La scuola - ha aggiunto Ongini - è impegnata a più livelli sul tema dell'integrazione ed è naturalmente in prima linea, in quanto i bambini e ragazzi stranieri hanno diritto all'istruzione, a prescindere dalle condizioni regolari o meno di soggiorno dei genitori".



Segreteria organizzativa  
del Meeting Internazionale sulle Migrazioni Loreto (MIM)  
Via Marconi 94 - 60025 LORETO (AN)  
Tel. 071.750.50.70 - 071.976.714 - Fax 071.97.64.49  
E-mail: [info@meetingloreto.it](mailto:info@meetingloreto.it) - [www.meetingloreto.it](http://www.meetingloreto.it)